

AMARILLI VOLTOLINA figlia d'arte, ha iniziato l'attività concertistica all'età di 7 anni e a 13 ha tenuto il suo primo concerto d'organo nella Cattedrale di Padova. Ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, diplomandosi in Organo e C.O. con L. Celeghin e in Clavicembalo, con il massimo dei voti. Si è perfezionata presso varie accademie internazionali, tra cui il Mozarteum di Salisburgo e l'Accademia Chigiana di Siena, con i maestri Tagliavini, Vogel, Langlais, Radulescu, Chapuis, Leonhardt, Gonzales Uriol per l'organo e Gilbert e Fadini per il clavicembalo e il fortepiano. È risultata vincitrice di numerosi concorsi d'organo e di composizione. Ha effettuato registrazioni per la RAI e varie emittenti italiane e straniere. All'età di 20 anni era già docente d'organo nei conservatori. È titolare della cattedra di Organo e C.O. al Conservatorio di Vicenza. Tiene concerti in tutta Europa e masterclass e seminari presso varie istituzioni. Affianca all'attività didattica, compositiva e concertistica, quella musicologica con vari studi e pubblicazioni. È direttrice artistica e docente del "Corso Internazionale di Interpretazione sulla Letteratura Organistica" che si svolge annualmente a Valdiporro (VR). È Presidente e direttore artistico dell'Associazione Musicale "Mario Voltolina". Da alcuni anni inoltre coltiva la passione per il cinema. Ha studiato presso Studio Cinema Verona Artes Productions Cinematography School nel biennio 2017-2019 avendo per docenti famosi registi e sceneggiatori tra i quali Pupi Avati, T. Avati, Verdone, Morozzi, Costantini, Anania, conseguendo brillantemente nel giugno 2019 il diploma finale in sceneggiatura cinematografica.

STEFANO SCARPA figlio e nipote d'arte, all'età di 4 anni studia violino, poi a 6 il pianoforte, con L. Palmieri al Conservatorio di Verona. È risultato vincitore del 1° premio in molti concorsi pianistici. A 8 anni, inaugura la stagione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza, interpretando Mozart, concerto trasmesso da RAI 3. A 15 anni inizia a studiare Organo e C.O. al Conservatorio di Vicenza dove si diploma col massimo dei voti nella classe di R. Antonello (giugno 2017). Si perfeziona poi in varie masterclass con i maestri Heurtematte, Croci, van Dijk, Cauchefier-Choplin, A. Voltolina, Nowak e Melcova. Frequenta ora il corso di laurea di II livello in "Discipline Musicali: Organo" presso il Conservatorio di Vicenza, ed è iscritto al corso di Filosofia presso l'Università di Padova. Nel 2019, nell'ambito del programma Erasmus+, frequenta il CNSMD di Lyon (FR) perfezionandosi con i maestri Espinasse e Schlumberger per l'organo, Rechsteiner per il cembalo, Morand per il continuo, Marghieri per l'improvvisazione.

DISPOSIZIONE DELL'ORGANO DELLA CHIESA DI SANTA CATERINA A PADOVA

Strumento di scuola veneta, databile ai primi decenni del XIX secolo, collocato su ampia cantoria (in realtà antico coro pensile), sopra l'ingresso della chiesa. Manuale di 50 tasti (Do1-Fa5) con prima ottava corta, con tasti diatonici in bosso e cromatici in ebano; divisione bassi/soprani tra Do#3 e Re3. Pedaliera a leggìo di 18 tasti (Do1-La2) con prima ottava corta. Registri azionati da tiranti a pomello, disposti su due colonne a destra del manuale.

REGISTRI

Principali bassi	Voce umana (soprani)
Principali soprani	Flauto reale 8' soprani
Ottava	Flauto in ottava bassi
Quintadecima	Flauto in ottava soprani
Decimanona	Flauto in XII
Vigesimaseconda	Cornetta (soprani)
Vigesimasesta	Tromboncini bassi
Vigesimanona	Tromboncini soprani
Contrabbassi (al pedale)	Trombe reali (al pedale)
Ottava di contrabbassi (al pedale)	

ACCESSORI

Tiratutti del Ripieno a manovella
Rollante azionato dall'ultimo pedale

La giornata di studio rientra nell'ambito del ciclo annuale di eventi celebrativi (2019-2020) organizzati nell'occasione del 250° anniversario di Pietro Nacchini con il patrocinio di:



Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



GIORNATA DI STUDI
A CURA DI MASSIMO BISSON E PAOLA DESSI

PIETRO NACCHINI

1694-1769

L'ORGANO E LE ARTI NEL SETTECENTO VENETO

26 novembre 2019

"Pietro Nacchini", ritratto, sec. XVIII, Museo del Duomo-Cattedrale di Udine. La riproduzione è concessa dall'Arcidiocesi di Udine, Uff. Arte Sacra e Beni culturali.



SALA SARTORI
PALAZZO LIVIANO, PIAZZA CAPITANIATO, 7

CANTORIA DELLA CHIESA
DI SANTA CATERINA
VIA CESARE BATTISTI, 245

PADOVA

PIETRO NACCHINI (1694-1769) - L'ORGANO E LE ARTI NEL SETTECENTO VENETO

GIORNATA DI STUDI A CURA DI MASSIMO BISSON E PAOLA DESSI

La giornata di studio rientra nelle attività culturali e musicali incentrate sulla figura di Pietro Nacchini (1694-1769), celebre costruttore d'organi dalmata, naturalizzato veneziano, di cui quest'anno ricorre il 250° anniversario della morte. L'anniversario nacchiniano, che vede nella Fondazione Ugo e Olga Levi il principale ente organizzatore e sostenitore, consente di riaprire il dibattito scientifico e culturale sull'autore e le sue opere, ripensandone anche il valore culturale alla luce dei nostri tempi e delle giovani generazioni, così da approfondire i molti spunti di ricerca ancora aperti.

L'organo storico è, infatti, un bene culturale complesso, che riguarda numerosi ambiti disciplinari: si tratta di uno strumento musicale frutto di due millenni di storia, che sposa la complessità della macchina sonora a pregevoli strutture architettoniche (casce e cantorie), spesso ornate da decorazioni pittoriche e scultoree di pregio anche notevole. Lo strumento è dunque parte integrante dell'edificio ed è concepito per una resa sonora ottimale in rapporto allo spazio specifico in cui è inserito: la sua storia e le sue caratteristiche foniche, funzionali e decorative costituiscono pertanto un insieme unico e irripetibile.

Per tutte queste ragioni, ciascun organo rappresenta un'opera d'arte a sé, che si presta duttilmente a divenire oggetto di varie iniziative culturali che possono coinvolgere specialisti e appassionati di musica, organologia, storia dell'architettura e dell'arte, storia liturgica, tecnologia, acustica e prassi esecutiva antica. Può essere oggetto, dunque, di studi interdisciplinari e multidisciplinari, ma anche di progetti artistici che ne esaltino il valore vivo e attuale. In questa prospettiva rientra la giornata di studi padovana patrocinata dal Dipartimento dei Beni Culturali.



Sala Sartori Palazzo Liviano, piazza Capitanato, 7 - ore 9.30-13.00

9.30
Saluti istituzionali
Jacopo Bonetto
Direttore del Dipartimento dei Beni culturali
Roberto Calabretto
Fondazione Ugo e Olga Levi

10.00-11.00
Chair: Paola Dessi (Università degli Studi di Padova)
Piero Ruffatti (Fabbrica organaria "Fratelli Ruffatti")
Gli organi di Pietro Nacchini: materiali, caratteristiche tecnico-costruttive, problemi conservativi

Massimo Bisson (Università degli Studi di Padova)
Organi e casce d'organo all'epoca di Nacchini: alcuni casi significativi

Pausa

11.30-12.30
Chair: Barbara Maria Savy (Università degli Studi di Padova)

Debora Tosato (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso)
La rappresentazione del sacro nelle cantorie veneziane del Settecento: iconografia e casi esemplari

David Bryant (Università Ca' Foscari Venezia)
Organi e organisti nella documentazione archivistica di area veneta nel Settecento

12.30 Discussione

Cantoria della Chiesa di Santa Caterina via Cesare Battisti, 245 - ore 15:00-16.30

Massimo Bisson (Università degli Studi di Padova)
L'organo della chiesa di Santa Caterina di Padova nel contesto dell'organaria veneta settecentesca (visita allo strumento)

Amarilli Voltolina (Conservatorio di Vicenza)
La letteratura organistica veneta all'epoca di Pietro Nacchini: autori, generi musicali, sonorità (con esempi allo strumento)

Pausa

Concerto d'organo - ore 17.00 PROGRAMMA

G. B. Pescetti
1704-1766
Sonata (Allegro ma non presto-Moderato-Presto)

A. G. Pampani
1706-1775
Toccata

G. B. Cervellini
1735-1801
Pastorale

A. Lucchesi
1741-1801
Sonata in Do maggiore

A. Vivaldi
1678-1741
Concerto in sol maggiore (Allegro-Largo-Allegro)
(trascr. di J. S. Bach BWV 973)

Organista: STEFANO SCARPA

G. Valeri
1760-1822
Siciliana
Ripieno per organo

G. Tartini
1692-1770
Largo

J. A. Hasse
1699-1783
Fuga

B. Galuppi
1706-1785
Sonata con risposta di flauto

J. Spergher
1734-1808
Sonata (Allegro con brio-Andante grazioso-Allegro con brio)

Organista: AMARILLI VOLTOLINA